

Alla ricerca delle nostre radici

Autor(en): **Franscioni, Lorenzo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **20 (2016)**

PDF erstellt am: **27.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1047848>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Lorenzo FRANSCIONI

Alla ricerca delle nostre radici

In Svizzera, è presente dal 1934 una Società Svizzera di Studi Genealogici che pubblica ogni anno un annuario, e tutta una serie di società cantonali e regionali. Rimaneva ancora aperta l'area della Svizzera di lingua italiana, dove però gli studi genealogici (e araldici) non erano sconosciuti. Basti pensare ai lavori di Emilio Motta, Emilio Maspoli, Alberto Rusconi, Oscar Camponovo, tanto per citare solo alcuni autori; alle pubblicazioni delle famiglie Riva, Pedrazzini, Orelli e Muralto; a quelle dell'Istituto Araldico e Genealogico, legato alla personalità del compianto Arch. Gastone Cambin, e a numerosi articoli monografici dispersi in libri e riviste. Proprio la chiusura di questo Istituto nel 1996 dopo oltre cinquant'anni di attività ha allargato il vuoto nel campo genealogico per le regioni italofone ma, nel contempo, ha determinato le necessità, richiesta da più parti, di un'organizzazione associativa che si è vista concretizzare con la costituzione della **Società Genealogica della Svizzera Italiana (SGSI)**. Dalla primavera del 1996 un Comitato promotore composto



Il primo Comitato della SGSI: da sin. Ernst Alther, Mario Redaelli, Giovanni Maria Staffieri - Presidente, Teodoro Zeli - Segretario, Piero Marazza - Segretario comunale di Locarno e Cesare Santi - Vice presidente

da Ernesto Alther, Mario Redaelli, Cesare Santi, Giovanni Maria Staffieri e Teodoro Zeli ha intensamente lavorato per preparare la fondazione della SGSI, che ha poi avuto luogo a Locarno il 24 maggio 1997.

La **Società Genealogica della Svizzera Italiana** propone annualmente svariati appuntamenti, al fine di promuovere lo studio e la diffusione della genealogia. Nello specifico, la Società organizza conferenze, visite guidate, esposizioni e convegni in varie zone del Ticino e del Grigioni Italiano per favorire le relazioni fra genealogisti, ma pure per far avvicinare nuove persone a questa scienza. A questo proposito, negli ultimi anni la Società Genealogica della Svizzera Italiana si è fatta promotrice di *Pomeriggi genealogici* a Muzzano, Maggia, Roveredo (GR), Olivone, Balerna, Giubiasco, Sessa, Cavigliano, Mesocco/Soazza, Stabio, Sonogno e Novaggio. Un altro aspetto che vede impegnata la Società Genealogica della Svizzera Italiana dalla sua fondazione è la redazione di un «Bollettino» annuale che raccoglie interessantissimi contributi genealogici e storici. In aggiunta a ciò, la Società promuove pure pubblicazioni a carattere genealogico e delle scienze affini. In occasione del ventesimo anniversario di fondazione, allo scopo di marcare degnamente questo importante traguardo, la Società Genealogica della Svizzera Italiana ha deciso di preparare un'esposizione commemorativa e organizzare una conferenza pubblica al Palazzo della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) in Piazza Grande a Locarno.

Esposizione commemorativa

All'interno della bellissima corte del Palazzo della Società Elettrica Sopracenerina di Locarno, dal 10 al 16 maggio verranno esposti su pannelli fissi contenuti riguardanti la storia della Società, il valore culturale e storico della ricerca genealogica, i metodi di ricerca, svariati aspetti legati all'emigrazione e una quarantina di alberi genealogici di famiglie della Svizzera di lingua italiana. Venerdì 12 maggio 2017, nel salone del Palazzo della Sopracenerina, è in programma alle ore 20 la conferenza *SGSI – 20 anni di genealogia nella Svizzera italiana*, con la partecipazione di quattro relatori che parleranno su diversi temi legati alla genealogia e che saranno a disposizione per rispondere alle domande del pubblico. Successivamente, la mostra diverrà itinerante: inizialmente verrà installata per qualche settimana alla Biblioteca Cantonale di Bellinzona e in seguito si vorrebbe proporla anche in altre località ticinesi e del Grigioni italiano.

Con questa esposizione, si intende offrire al visitatore una panoramica su un'attività esemplare di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico del nostro Cantone, nonché presentare alcuni aspetti peculiari in ambito di ricerca nella disciplina genealogica con l'intento di stimolare e interessare nuovi potenziali appassionati. La genealogia è una vera e propria scienza, che si prefigge di salvare un patrimonio di insostituibile valore, trasmesso nel corso del tempo e destinato a essere interpretato e vissuto con spirito nuovo anche da chi in futuro vorrà ricercare le proprie radici famigliari.

La genealogia è la disciplina che tratta dell'origine e della discendenza di famiglie e di stirpi: dopo la geografia, la cronologia e la diplomatica, è l'ausiliare più utile della storia. Così viene definita questa scienza nel *Dizionario enciclopedico Treccani*. Ma essa non è e non deve essere riservata ad un'élite e ridotta alla ricerca delle proprie più o meno nobili ascendenze. La genealogia è una scienza popolare a disposizione di chiunque desideri studiare, nel tempo e nello spazio, le vicende della propria famiglia: una scienza al servizio di chi voglia approfondire la conoscenza del proprio testimoniao umano e culturale fin dove la documentazione rintracciabile lo permette.

Lo **studio delle nostre famiglie** è la più minuta ma preziosa tessera del grande mosaico storico e antropologico del nostro paese. La ricerca, la conservazione e la valorizzazione di tutte queste testimonianze non può che arricchire e stimolare il patrimonio culturale che trasmettiamo alle generazioni presenti e future, e che è patrimonio dell'intera comunità. Lo studio della genealogia risale alla notte dei tempi: dalle genealogie mitologiche della Teogonia di Esiodo (VIII sec. a.C.) e di Alessandro Magno († 323 a.C., che si faceva discendere da Eracle per parte di padre e da Giove per parte di madre), a quelle storiche delle famiglie patrizie e imperiali romane, della nobiltà regale e feudale, fino al passaggio a una scienza genealogica con moderni strumenti di ricerca.